



## BOLLETTINO ECONOMICO

16 MARZO – 3 APRILE 2013

### DATI E PREVISIONI MACROECONOMICHE

#### **Deficit e debito pubblico**

L'Ufficio di statistica ha pubblicato i dati finali per il deficit e il debito pubblico per il 2012, che si sono assestati rispettivamente al 3,7% (contro 6,4% nel 2011) e al 54,1% (contro 46,9% nel 2011).

Per l'anno in corso, viene stimato un deficit del 4,2%, sfiorando il tetto del 3% previsto dal Patto di Stabilità e Crescita. Tale parametro potrebbe essere rispettato, secondo l'IMAD, solo scorporando dal deficit i 420 milioni di euro spesi nel primo trimestre per la ricapitalizzazione delle banche. Il debito pubblico alla fine del 2013 dovrebbe salire al 59,2% del PIL.

#### **Partite correnti**

L'IMAD prevede un incremento del saldo delle partite correnti nel 2013, che dovrebbe passare dal 2,5% del PIL al 4,4% del PIL. Tale aumento è attribuito alla forte diminuzione delle importazioni, che non sarà compensata, secondo l'IMAD, da un altrettanto forte aumento delle esportazioni, previste crescere solo del 1,5%.

#### ***Spring forecast dell'IMAD***

Il think tank economico del Governo sloveno, IMAD, ha rivisto al ribasso le previsioni di crescita dell'economia slovena per il 2013, che sono passate dal -0,5% (previsione di ottobre 2012) al -1,9%, in linea con le valutazioni della Commissione Europea (-2%). Più pessimistiche rispetto a Bruxelles le stime di crescita per il 2014: l'IMAD prevede +0,2%, la Commissione +0,7%. Nell'analisi del think tank sloveno, la continuazione della recessione quest'anno è dovuta principalmente alla crescita anemica delle esportazioni (+1,2%), penalizzate dal basso contenuto tecnologico dei beni esportati e dall'eccessiva concentrazione delle esportazioni nei mercati europei anziché nei Paesi emergenti, che rappresentano solo il 17% delle esportazioni slovene. Anche la prevista riduzione della spesa pubblica (-2,9%) e il livello ancora molto basso dei consumi privati (-4%) e degli investimenti fissi lordi (-0,5%) dovrebbe contribuire all'andamento recessivo dell'economia. Il numero dei disoccupati dovrebbe crescere dagli attuali 110.000 a 123.000, e il tasso di disoccupazione dovrebbe arrivare al 10% (tasso ILO).

#### **Fmi: *assessment* e raccomandazioni sull'economia slovena**

La missione dell'FMI sta monitorando la Slovenia su base semestrale. A seguito degli incontri a Lubiana nella seconda metà di marzo 2013 è disponibile il rapporto con le relative raccomandazioni (<http://www.imf.org/external/np/ms/2013/031813d.htm>). Nel complesso, l'FMI valuta positivamente i progressi compiuti in materia di riforme

strutturali e di consolidamento del bilancio statale e raccomanda il mantenimento di una linea di continuità di azione che consenta alla Slovenia di continuare ad avanzare rapidamente sul terreno delle riforme e dell'apertura.

## POLITICA ECONOMICA

### **Governo Bratusek**

Dal 20 marzo 2013 la Slovenia è governata da una coalizione di centro-sinistra guidata dal Primo Ministro Alenka Bratusek (Presidente di Slovenia Positiva) e composta da quattro partiti: Slovenia Positiva/PS, i Socialdemocratici/SD, Lista Civica/DL e Partito dei Pensionati/DeSUS. I Ministri responsabili dei dicasteri economici non sono politici di professione, ma provengono dal mondo dell'economia: il Ministro dello Sviluppo economico e della Tecnologia, Stanko Stepisnik, è Ingegnere e Direttore dell'impresa EMO (utensili specializzati); il Ministro delle Finanze Uros Cufer, è Direttore Finanziario della maggiore banca slovena, la NLB; il Ministro per le Infrastrutture e il Territorio, Samo Omerzel, è ingegnere elettrotecnico, inventore e titolare di impresa.

La Premier, ex alto-funziario del Ministero delle Finanze, ha indicato che gli obiettivi prioritari sono quelli di politica socio-economica: il risanamento del settore bancario è condizione indispensabile per la ripresa economica; il consolidamento dei conti pubblici dovrà essere affiancato da azioni di stimolo alla produttività; il clima politico più disteso dovrà permettere di attuare con decisione misure efficaci di contrasto alla corruzione.

Sulla base delle dichiarazioni programmatiche, il nuovo Governo intende da un lato continuare l'opera di consolidamento fiscale avviata dal precedente Esecutivo e dall'altro adottare nuove misure di stimolo alla ripresa economica per favorire il risanamento delle imprese, l'internazionalizzazione e gli investimenti in ricerca e sviluppo. L'obiettivo di portare il deficit al disotto del parametro del 3% entro la fine dell'anno (come previsto dal Patto di Stabilità e Crescita) non è più considerato realistico, alla luce della congiuntura economica (è previsto per il 2013 un calo del PIL del -2%) a fronte della spesa per la ricapitalizzazione delle banche e per la ristrutturazione di alcune società, che faranno aumentare il deficit nel breve periodo.

Per quanto riguarda il riassetto del sistema bancario, la "bad bank" verrà messa in funzione, e la Banca Centrale avrà al riguardo un ruolo appropriato. Anche il progetto di 'super-holding' statale verrà applicato, ma come meccanismo di gestione delle partecipazioni statali, senza passaggio di proprietà.

Il processo di privatizzazione appare al momento meno ambizioso rispetto a quello del Governo precedente, dato che è prevista la vendita di almeno una grande società entro l'anno. Il Ministro Čufer ha comunque precisato che la privatizzazione costituisce un importante obiettivo, che deve tuttavia essere subordinato a quello della ristrutturazione delle imprese e delle banche.

Le linee indicate per lo sviluppo economico puntano sul potenziamento dell'utilizzo dei fondi europei, con l'eventuale riallocazione dei fondi tra i vari progetti in corso d'opera e sul sostegno alle imprese slovene – che hanno un livello medio di indebitamento superiore del 40% rispetto alla media delle imprese europee – con specifici interventi quali iniezioni di capitale e conversione del debito in capitale. Tali misure, volte a realizzare il rilancio dell'economia reale, sono considerate complementari rispetto a quelle per il sistema finanziario. Il Ministro Stepisnik intende inoltre rafforzare gli strumenti e gli incentivi per l'internazionalizzazione delle imprese slovene con

l'obiettivo di una crescita dell'export fino al 10% l'anno. Si impone inoltre con urgenza la riforma della legge fallimentare, con l'introduzione di una procedura più snella e meno discrezionale per l'avvio dell'amministrazione controllata e l'attribuzione di maggiori poteri ai creditori, quali la facoltà di convertire i debiti in capitale o di iniziare un processo di ricapitalizzazione.

### **Istituzione della Bad Bank**

Il 21 marzo 2013 la *Bank Asset Management Company* (BAMC), la c.d. "bad bank", è stata formalmente iscritta nel registro delle imprese. Attualmente la BAMC è amministrata da un Consiglio di quattro membri non-esecutivi (2 sloveni e due svedesi) che dovranno selezionare 3 membri esecutivi entro il 28 giugno, attraverso una procedura di selezione internazionale. Il Ministero delle Finanze ha ordinato la ricapitalizzazione della BAMC per un ammontare di 3,6 Meuro.

### **Nomina del prossimo governatore della Banca di Slovenia, Jazbec**

Il Parlamento sloveno ha approvato a larghissima maggioranza la nomina di Bostjan Jazbec per l'incarico di Governatore della Banca Centrale. Jazbec, attuale consulente FMI del Governatore della Banca Centrale del Kosovo, Professore Associato di Economia Monetaria presso la prestigiosa Facoltà di Economia dell'Università di Lubiana, già membro del Consiglio della Banca Centrale slovena slovena, succederà a Marko Kranjec, che completerà a metà luglio i sei anni del suo mandato. La tempistica della nomina è intesa a rassicurare i centri finanziari internazionali sul regolare e ininterrotto funzionamento dell'istituzione slovena che ha la maggiore responsabilità per la stabilità del sistema finanziario. Jazbec è stato scelto per il suo profilo dinamico, la sua articolata esperienza sia in Slovenia che all'estero, la sua solida preparazione accademica e la sua esperienza all'FMI, come fattori di garanzia che dovrebbero contribuire ad accrescere la stima dei cittadini per le istituzioni finanziarie del Paese e tutelare la credibilità internazionale del sistema finanziario sloveno.

### **Notevole aumento dello spread per i titoli sloveni a scadenza decennale**

A fine marzo, a seguito del piano della troika per il bailout delle banche cipriote, il rendimento dei titoli di Stato decennali sloveni ha superato il tetto del 6% per la prima volta in 5 mesi, sfiorando il 7% il 27 marzo per poi assestarsi intorno al 6,5%. Oltre a vari articoli della stampa internazionale, tra cui il Washington Post, che identificavano la Slovenia come prossimo Paese ad essere costretto ad avvalersi del bailout, avrebbero pesato sull'aumento dello spread le dichiarazioni del nuovo presidente dell'eurogruppo, Jeroen Dijsselbloem, secondo cui la soluzione adottata per Cipro potrebbe fungere da modello per casi analoghi, nonostante la successiva smentita, e le ferme prese di posizione del PM Bratusek e del Governatore della Banca Centrale slovena Kranjec, che hanno fatto valere la diversità della situazione slovena.

## SISTEMA CREDITIZIO SLOVENO

### **Perdite delle banche slovene - nuovi dati**

La Banca Centrale slovena ha pubblicato nuovi dati che fissano le perdite pre-tax delle banche slovene a 768,7 milioni di euro, rispetto ai 653 milioni stimati un mese fa sulla base di dati *unaudited*. Si tratta del terzo anno di seguito che il sistema bancario sloveno incorre in perdite.

Desti particolare preoccupazione la situazione della seconda banca slovena, la NKBM. A causa della diminuzione del capitale Core tier 1 al disotto della soglia del 7%, le obbligazioni CoCo del controvalore di 100 milioni di euro sottoscritte dallo Stato sloveno a dicembre saranno convertite in azioni di pari valore, realizzando una ricapitalizzazione *de facto*. La quota detenuta dallo Stato sloveno passerà dal 27% al 79%. La seconda banca slovena, che nel 2012 aveva subito perdite per oltre 200 milioni di euro, è stata a fine marzo oggetto di *downgrading* da parte delle due maggiori agenzie di rating, Moody's (da B3 a Caa2) e S&P (da BB a B). In cinque anni, il valore delle azioni è passato da 27 euro a 1 euro.

### **Risultati delle banche italiane**

Banka Koper (gruppo Intesa-San Paolo) ha annunciato il 21 marzo che il 2012 si è chiuso con un profitto netto di 7,2 milioni di euro, quasi il 60% in meno dell'anno precedente. La quota di crediti in sofferenza è pari a circa 11% dei prestiti, un valore inferiore rispetto alle tre maggiori banche slovene (20,5%). La quota di capitale Core Tier 1 era di 13,4%, ben al disopra della soglia minima del 9%.

## IMPRESE

### **Assicurazioni Generali**

La filiale slovena di Assicurazioni Generali ha accresciuto il profitto netto del 33,4% nel 2012, arrivando alla cifra record di 2,9 milioni di euro. Generali ha inoltre accresciuto la propria quota di mercato dal 4,5 al 4,6%, guadagnando quasi 8.000 nuovi clienti. Con i suoi 174.000 clienti, Generali è la sesta compagnia di assicurazioni in Slovenia.

### **Peko**

Il Governo sta considerando la proposta di vendere l'impresa calzaturiera Peko, di cui lo Stato detiene la quota del 67%, all'acciaieria croata Osimpex per 2 milioni di euro. Secondo la testata Dnevnik, la proposta di acquisto prevede la conservazione dei 380 posti di lavoro in Slovenia e un'iniezione di capitale pari a 4 milioni di euro.

### **Imprese di costruzione slovene**

La Corte d'appello ha confermato la condanna degli ex amministratori delegati delle imprese di costruzione in fallimento, SCT, Primorje e Vegrad, con una leggera riduzione della pena, per tangenti finalizzate all'aggiudicazione dell'appalto per la torre di controllo dell'aeroporto di Lubiana. Le condanne vanno da 9 mesi ad 1 anno e due mesi. Si tratta di una sentenza significativa, in quanto prevede, per la prima volta in Slovenia, l'incarcerazione di persone che hanno commesso "white collar crimes", e potrebbe servire da precedente per una serie di casi analoghi, nonché da stimolo per una lotta più efficace alla corruzione.

## ALTRE NOTIZIE

### **Camera di Commercio degli artigiani e dei piccoli imprenditori (OZS)**

L'Assemblea nazionale ha deciso di porre fino all'obbligo dell'appartenenza alla OZS da parte degli artigiani e piccoli imprenditori, che d'ora in poi potranno aderire alla Camera di commercio su base volontaria.

### **Manuale *Doing Business in Slovenia 2013***

Il *Centre for International Cooperation and Development*, associazione slovena senza scopo di lucro, ha pubblicato insieme alla Banca Mondiale un manuale di 140 pagine in inglese, rivolto alle imprese straniere, con informazioni legali e consigli pratici per investire e vendere in Slovenia (normativa fiscale, del lavoro, contatti utili ecc.). La pubblicazione è disponibile su internet all'indirizzo [www.poslovnportal.si](http://www.poslovnportal.si).

## BANDI E GARE

### **Asta per frequenze LTE**

L'Agenzia slovena per le Poste e le Comunicazioni elettroniche (APEK) ha pubblicato il 18 aprile un nuovo bando per un'asta di frequenze LTE con data di scadenza 15 aprile. Attualmente due operatori offrono servizi LTE, Telekom Slovenja e Simobil, che hanno inaugurato le proprie reti LTE rispettivamente a marzo 2013 e a giugno 2012.

### **100 milioni di euro di fondi europei per la rete ferroviaria slovena**

La Commissione europea ha approvato lo stanziamento di 100 milioni di Euro per la costruzione del sistema di comunicazione radio digitale (GSM-R) sull'intera rete ferroviaria slovena (circa 1.200 chilometri). Lo stanziamento europeo rappresenta due terzi dei fondi necessari per la realizzazione dell'intero progetto del valore complessivo di 149,5 milioni di Euro. Dopo l'annullamento del primo bando, è uscita lo scorso 25 febbraio la nuova gara per l'introduzione del sistema GSM-R sulla rete ferroviaria slovena. Nell'ambito del progetto, che dovrà essere realizzato entro la fine del 2015, saranno installate più di 250 stazioni di radio base (torri GSM-R), e saranno acquistate le radio mobili per il personale operativo ed i veicoli di manutenzione delle infrastrutture. Il progetto comprende anche la costruzione di tratti dei cavi e collegamenti dei cavi necessari, la costruzione del sistema centrale di controllo e del centro di gestione delle nuove reti, nonché la formazione del personale di gestione e manutenzione della nuova rete.

*Redazione: AMBASCIATA D'ITALIA (Tommaso Coniglio, Patrizia Ruggiero, Giovanni Vogric)  
UFFICIO DI LUBIANA DELL'AGENZIA ICE (Alessandra Rainaldi)*

---

Ambasciata d'Italia a Lubiana, Snežniška ulica 8, 1000 Ljubljana  
[www.amblubiana.esteri.it](http://www.amblubiana.esteri.it); [commerciale.lubiana@esteri.it](mailto:commerciale.lubiana@esteri.it); tel. (00386) 1 426 2194

ICE - Agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane  
Ufficio di Lubiana, Cankarjeva 10, 1000 Ljubljana  
[www.ice.gov.it/paesi/europa/slovenia/](http://www.ice.gov.it/paesi/europa/slovenia/); [lubiana@ice.it](mailto:lubiana@ice.it); tel: (00386) 1 4224370